

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (LM-92)

Il Dipartimento di riferimento del corso di studi è Culture e società. La Commissione AQ è composta dai proff. Roberta Coglitore, Alice Giannitrapani, Salvatore Vaccaro (Coordinatore), dallo studente Francesco Calabrese, dal segretario didattico dott. Salvatore Squillaci. Il Rapporto di Riesame Ciclico 2021 è stato presentato, discusso e approvato all'unanimità dal Consiglio di Coordinamento dei Corsi di Studio L-20, LM-59 e LM-92 in data 23 luglio 2021.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Premessa

Il precedente Rapporto di Riesame Ciclico è stato presentato, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Coordinamento dei Corsi di Studio in data 20 dicembre 2016. La principale modifica intercorsa è relativa a una ristrutturazione della LM-92, allora denominata *Teorie della comunicazione* e oggi divenuta (verbale N. 1/2018 – seduta del 05.02.2018 del consiglio di interclasse) *Comunicazione del patrimonio culturale*. Il cambio di denominazione è corrisposto a una trasformazione del piano di studi, ristrutturato in modo tale da incrementare le possibilità di occupazione dei laureati e di risultare maggiormente attrattivo nei confronti di potenziali iscritti. Nonostante le premesse che hanno condotto alla strutturazione del CdS siano ancora valide, è tuttavia difficile valutare oggi i risultati ottenuti, principalmente per due ordini di ragioni:

- da un lato la pandemia ha notevolmente rallentato i contatti con gli stakeholders, la possibilità di mobilità internazionale e di svolgimento dei tirocini per gli studenti (tutti elementi che andranno potenziati nei prossimi anni);
- dall'altro la recente trasformazione del corso rende complessa la comparazione tra la situazione attuale e quella fotografata con il precedente rapporto di riesame, nonché la valutazione dell'efficacia di alcune azioni intraprese (es. gli effetti della ristrutturazione del corso di studi sugli sbocchi occupazionali potranno essere valutati solo tra alcuni anni).

Grazie alla raccolta dell'opinione studenti sulla didattica e al monitoraggio sui laureati effettuato, tra gli altri, da Alma Laurea, si è stati in grado di valutare l'impianto del CdS in relazione alle aspettative degli studenti. Ne è emersa una generale soddisfazione, soprattutto per ciò che concerne la didattica e l'internazionalizzazione. Esistono tuttavia fattori di criticità, sfide che andranno affrontate nell'immediato futuro, come ad esempio le conoscenze preliminari ritenute in molte discipline insufficienti rispetto a quanto richiesto da una laurea magistrale (cfr. relazione annuale CPDS e opinione degli studenti sulla didattica).

Da parte degli stakeholders è emerso un interesse nei confronti dei profili in uscita. Tuttavia si ritiene indispensabile rafforzare i rapporti con i portatori di interesse, ampliare la rete di interlocutori e incrementare una serie di attività che favoriscano il collegamento tra università e mondo del lavoro. L'uscita dalla crisi sanitaria potrà favorire questo genere di interventi, prevedendo seminari che coinvolgano addetti ai lavori, incrementando le attività laboratoriali e ampliando la rete di partner per i tirocini.

Gli obiettivi e i risultati di apprendimento attesi risultano ben definiti nella SUA, tengono conto della suddivisione per diverse aree di apprendimento e delle competenze specifiche e trasversali che il Corso intende fornire agli studenti. Questo dato è confermato anche dalla relazione annuale CPDS 2020. Allo stesso modo, gli sbocchi occupazionali sono chiaramente definiti.

In generale, rispetto al precedente riesame, la trasformazione del corso di studi ha apportato sostanziali azioni migliorative/correttive:

Azione migliorativa n. 1 Internazionalizzazione

Azioni intraprese Accordo per il doppio titolo con l'Università El Manar di Tunisi

Stato di avanzamento dell'azione migliorativa Le prime lauree con doppio titolo si sono svolte nel 2020, il che rende difficile valutare gli effetti a medio-lungo termine di questa evoluzione. Tuttavia sicuramente è stato intrapreso un percorso di eccellenza che non può che giovare all'esperienza degli studenti.

Azione migliorativa n. 2 Riformulazione del piano di studi

Azioni intraprese Coerentemente con il cambio di denominazione del corso si è prevista la parziale riformulazione del piano di studi. In particolare, l'insegnamento di Semiotica culturale è stato ridenominato Semiotica del patrimonio culturale, così come l'insegnamento di Semiotica delle arti in Semiotica degli spazi museali. Si è poi proceduto alla ridenominazione di tutti gli insegnamenti letterari, estendendone la copertura a livello culturale (italiano, arabo, tedesco, albanese ed ebraico). In moduli congiunti sono stati attivati tre Laboratori professionali curriculari: di Tecnologie digitali di comunicazione del patrimonio, di Comunicazione delle istituzioni culturali e di Digitalizzazione del patrimonio culturale. Sono stati inseriti nell'ordinamento del corso i ssd L-ART/04 e L-ANT/07 tra le discipline affini.

Stato di avanzamento dell'azione migliorativa L'azione migliorativa può dirsi completata con successo, come dimostra anche il gradimento della didattica da parte degli studenti iscritti al corso e l'incremento del numero di immatricolati nell'ultimo anno accademico.

Azione migliorativa n. 3 Incremento attività laboratoriali

Azioni intraprese Di recente, sono stati attivati alcuni laboratori professionali, per lo più affidati per contratto a professionisti del settore, integrati in moduli di insegnamento (segnatamente: Cultura visuale e Laboratorio di cultura visuale, Digital Humanities per il Patrimonio culturale e Laboratorio per la digitalizzazione del patrimonio culturale, Estetica dei media e della comunicazione e Laboratorio professionale di comunicazione delle istituzioni culturali, Antropologia del patrimonio e Laboratorio di tecnologie digitali di comunicazione del patrimonio).

Stato di avanzamento dell'azione migliorativa L'azione migliorativa andrà potenziata in due direzioni: da un lato l'esistenza e il ruolo dei laboratori andrà promosso e comunicato, dall'altro andrà coinvolto in tal genere di attività un maggior numero di docenti.

Azione correttiva n. 4 Implementazione delle opportunità di incontro con il mondo delle professioni.

Azioni intraprese Sono state attivate ulteriori convenzioni dipartimentali con associazioni che operano nel patrimonio culturale (es. Crezi-Plus, Amnesty International, Ordine dei Giornalisti di Sicilia) e previsti seminari con operatori del settore.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva Tale azione è stata parzialmente bloccata dalla pandemia. Si prevede in futuro di organizzare un maggior numero di attività seminariali all'interno

dei corsi anche grazie al coinvolgimento di professionisti che operano nel settore del patrimonio culturale.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le premesse che hanno condotto all'attivazione del corso in *Comunicazione del patrimonio culturale* si rivelano ancora oggi estremamente attuali. Il bisogno di figure professionali specializzate nell'ambito della cultura e, in particolare, della comunicazione culturale sono d'altro canto più volte state sottolineate nel dibattito pubblico e politico.

Come anche sottolineato nella relazione annuale dei nuclei di valutazione dell'anno 2020, con riferimento all'opinione degli studenti e dei laureandi, il corso ha migliorato le proprie performance rispetto all'anno 2020, e questo è sicuramente un punto di forza del CdS. Gli studenti sono estremamente soddisfatti dalla qualità della didattica, ritengono il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (con una media superiore a quella di Ateneo), sono soddisfatti dei rapporti con i docenti, dell'organizzazione degli esami, delle attrezzature disponibili, dei servizi di biblioteca e in generale del corso di laurea. Il generale gradimento sembra essere confermato dalle immatricolazioni registrate nell'a. a. 2020-21 che sono raddoppiate da 14 a 27 iscritti, escludendo dal novero gli studenti tunisini che si immatricolano ad Unipa per seguire il curriculum del doppio titolo di laurea.

Emergono tuttavia alcune criticità poiché si segnala un calo degli avvisi di carriera e degli immatricolati puri (rispettivamente da 32 a 16, -50%, e da 27 a 15, -44,4%), sebbene questi dati siano da ritenere legati alla fase di transizione della riformulazione del corso di laurea. Anche il dato sulla percentuale di laureati occupati è diminuito (71,4% al 38,4%) e inferiore alla media nazionale e a quella dell'area geografica. Tuttavia, anche in questo caso, la recente ristrutturazione del corso non consente di valutarne con esattezza l'impatto: i primi laureati in *Comunicazione del patrimonio culturale* si sono registrati nella sessione estiva del 2020 e dunque i dati antecedenti sono relativi alla Laurea in *Teorie della comunicazione*. Il 2020 e il 2021 produrranno tra l'altro presumibilmente un calo dell'occupazione dovuto alla pandemia e si dovrà dunque attendere qualche anno prima di valutare l'impatto del nuovo corso sul mondo del lavoro.

Lo stesso dicasi per i CFU conseguiti all'estero che sono stati azzerati. Da un lato il doppio titolo prevede lo scambio con l'Università di Tunisi al secondo semestre del secondo anno, dall'altro lato la pandemia ha bloccato le possibilità di mobilità: anche in questo caso, dunque, i dati risultano di difficile interpretazione.

Vanno invece segnalati come elementi positivi che confermano la buona direzione intrapresa dalla trasformazione del corso l'aumento del numero di laureati in corso e la percentuale in salita di studenti che proseguono al secondo anno (92,5%).

Una sfida che il corso di studi intende porsi – punto, peraltro, più volte affrontato nei consigli interclasse – è quella di migliorare le performance di attrattività nei confronti degli studenti: il numero di iscritti, nonostante il trend in salita, è infatti ancora esiguo. Si ritiene che azioni mirate di comunicazione e di orientamento, visto anche il bacino trasversale di lauree triennali potenzialmente interessate, possano essere utili in questa direzione. Inoltre potrà risultare utile

intraprendere specifiche iniziative per intercettare studenti dal bacino dei laureati in *Scienze della comunicazione per le culture e le arti*, il cui naturale proseguimento è proprio il corso di laurea magistrale in *Comunicazione del patrimonio culturale*.

Questo aspetto si ricollega in parte a un'altra criticità: come emerso dalla relazione annuale CPDS 2020, infatti, le conoscenze preliminari sono state giudicate insufficienti in molte discipline rispetto a quanto richiesto da una Laurea Magistrale. La differente provenienza degli studenti iscritti richiede un'attenta valutazione dei profili in ingresso e un eventuale conseguente adeguamento dei programmi alle conoscenze preliminari richieste o ulteriori altre azioni (seminari, questionari di autovalutazione delle competenze, analisi dei profili in ingresso) volte ad annullare eventuali gap di conoscenze tra gli iscritti.

Altro punto da implementare sono le relazioni con gli stakeholders, le attività seminariali votate al futuro inserimento lavorativo degli studenti, l'ampliamento del bacino di aziende presso cui svolgere i tirocini curriculari. Da rivalutare è poi la distribuzione in semestri degli insegnamenti. Obiettivo prefissato e che può dirsi in parte raggiunto, ma da potenziare, è relativo all'implementazione di attività laboratoriali. Nonostante siano stati attivati di recente alcuni laboratori professionali integrati in moduli di insegnamento (es. Cultura visuale e Laboratorio di cultura visuale, Digital Humanities per il Patrimonio culturale e Laboratorio per la digitalizzazione del patrimonio culturale, Estetica dei media e della comunicazione e Laboratorio professionale di comunicazione delle istituzioni culturali, Antropologia del patrimonio e Laboratorio di tecnologie digitali di comunicazione del patrimonio), tale offerta va da un lato comunicata ai pubblici di riferimento dall'altra implementata cercando di coinvolgere anche altri docenti del corso.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO n. 1 Incrementare il numero di iscritti

Azioni: L'obiettivo si ritiene raggiungibile attraverso azioni di comunicazione e orientamento mirate a far conoscere il CdS e indirizzate agli studenti frequentanti gli ultimi anni dei corsi triennali indicati nella SUA come potenziali bacini di utenza per il CdLM in *Comunicazione del patrimonio culturale*. Inoltre va implementata l'attività di reclutamento di studenti dal "naturale" bacino di utenza proveniente dalla laurea in *Scienze della comunicazione per le culture e le arti*. Tale operazione, se pure è stata avviata con successo (come dimostra il trend in salita del numero di iscritti), può sicuramente essere ulteriormente potenziata.

Risorse: Cot, docenti, tutor didattici

Indicatore: numero di studenti iscritti

Tempi, scadenze, modalità di verifica: monitoraggio annuale del numero di iscrizioni e analisi dei profili in ingresso

Responsabile del processo: Coordinatore, CdS, Delegato del CdS all'orientamento, Delegato dipartimentale all'orientamento

Obiettivo n. 2 – Offrire programmi di corsi calibrati sulla base delle conoscenze preliminari degli studenti

Azioni: L'obiettivo si ritiene raggiungibile attraverso un'analisi dei profili degli iscritti da cui potrà discendere un eventuale riadeguamento dei programmi. Verranno collegialmente valutate ulteriori possibili azioni, come l'offerta di seminari e la compilazione di questionari di

autovalutazione delle competenze.

Risorse: docenti, studenti

Indicatore: questionario RIDO

Tempi, scadenze, modalità di verifica: monitoraggio annuale dei questionari, delle relazioni CPDS

Responsabile del processo: CdS, Coordinatore

Obiettivo n. 3 – Ampliare il bacino di aziende convenzionate per svolgere il tirocinio

Azione: Questo obiettivo si ritiene raggiungibile attraverso una ricognizione delle aziende operanti nel settore della comunicazione del patrimonio culturale e di un'operazione di informazione e successiva stipula di convenzioni finalizzata a far svolgere agli studenti attività di tirocinio realmente formative, propedeutiche a un futuro inserimento in un mercato del lavoro e coerenti con il profilo in uscita.

Risorse: Ufficio tirocini

Indicatore: numero di convenzioni stipulate

Tempi, scadenze, modalità di verifica: monitoraggio annuale del numero di convenzioni stipulate

Responsabile del processo: Cds, docenti

Obiettivo n. 4 – Implementazione del coinvolgimento degli stakeholders

Azioni: Questo obiettivo si ritiene raggiungibile attraverso l'organizzazione di iniziative che favoriscano l'incontro tra docenti e studenti e operatori nel settore della comunicazione del patrimonio culturale. L'organizzazione di cicli di seminari, attività laboratoriali, visite guidate si ritengono utili per fornire agli studenti quelle competenze professionalizzanti che faciliteranno l'ingresso nel mondo del lavoro.

Risorse: docenti, CdS

Indicatore: relazione annuale integrata nella SUA-CdS

Tempi, scadenze, modalità di verifica: verifica annuale

Responsabile del processo: referente SUA, CdS, Coordinatore, docenti

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RRC

La ristrutturazione della LM-92 ha comportato una trasformazione del piano di studi che è stata valutata positivamente dagli studenti.

Rispetto al precedente RRC l'obiettivo di coordinamento tra discipline affini al fine di evitare inutili sovrapposizioni può dirsi raggiunto, grazie all'esame delle schede di trasparenza e alla rivisitazione del piano di studi effettuato in conseguenza della trasformazione del corso di laurea.

Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, l'istituzione del doppio titolo ha consentito di dare una spinta all'internazionalizzazione (sebbene si sia verificato un blocco delle mobilità dovuto alla crisi epidemiologica). La LM-92, che aveva già beneficiato di un Bando Erasmus+ per due anni a partire dall'a.a. 2015/2016 (del valore di 265.00 euro), ha nuovamente vinto il medesimo bando Erasmus+ sulla linea 2017-1-IT02- KA107-036000 per il biennio 2017-19 relativo al sostegno alla mobilità extra-europea di docenti e studenti, nonché ad altre iniziative culturali e formative, con l'Università El Manar di Tunisi. L'Erasmus+ implica una mobilità biennale di 24 mesi per studenti incoming e di 24 mesi per studenti outgoing, e al contempo una mobilità biennale outgoing di staff docente di 32 giorni e di docenti incoming di 72 giorni.

Il Piano di studi del corso di laurea magistrale in *Comunicazione del patrimonio culturale* prevede lo svolgimento di attività di stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali per un totale di 3 cfu. Ci si propone nei prossimi anni di aumentare il numero di convenzioni con enti, aziende e istituzioni che operano nel campo della comunicazione del patrimonio culturale al fine di incrementare reti di relazioni con gli stakeholder e di ampliare le opportunità di tirocinio per gli studenti.

L'obiettivo di riequilibrio delle Conoscenze di base degli studenti può dirsi parzialmente raggiunto, dal momento che ancora oggi alcuni studenti reputano le conoscenze preliminari possedute insufficienti per intraprendere il corso. Questo problema, dovuto alla differente provenienza degli studenti può essere risolto attraverso una discussione collegiale che preveda azioni correttive, come un'analisi dei profili in ingresso, la compilazione di questionari di autovalutazione delle competenze e la predisposizione di interventi seminariali o attività trasversali miranti ad annullare eventuali gap di conoscenza tra gli studenti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dai questionari di valutazione degli studenti sulla didattica emerge una generale valutazione positiva del corso: il carico di studio dell'insegnamento è ritenuto proporzionato ai crediti assegnati (indice di qualità 8,2), il materiale didattico è ritenuto adeguato per lo studio della materia (indice di qualità 8,2), le modalità di esame sono chiare (8,7), gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati (9,1), gli insegnamenti sono svolti in termini coerenti con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (8,5). Valutazione particolarmente positiva è espressa sui docenti ritenuti reperibili per chiarimenti e spiegazioni (9,1) e in grado di stimolare interesse verso la disciplina (8,6), chiari nell'esposizione (8,6). In generale gli argomenti trattati sono giudicati interessanti (8,5) e si esprime generale soddisfazione nello svolgimento degli insegnamenti, anche nella fruizione in modalità a distanza (8,5).

Pur ricevendo un indice di qualità positivo, il punteggio è inferiore per la valutazione delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (7,6), dato che deve indurre a riflettere ed eventualmente ricalibrare i programmi. Si segnala inoltre un'elevata percentuale di non risposte (41,6%) alla domanda sull'utilità di attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc...), soprattutto perché alcuni insegnamenti non contemplano tali attività che sono divenute curricolari con altre tipologie di formazione.

Questi dati ricevono, comprensibilmente, punteggi più bassi (ma sempre al di sopra della sufficienza) da parte di coloro che dichiarano di frequentare meno del 50% delle lezioni.

Tra i suggerimenti, val la pena di segnalare una generale richiesta a ricevere maggiori conoscenze di base (38,5%) e di fornire in anticipo il materiale didattico (41,2%), richiesta sulla quale ciascun docente è già stato sensibilizzato e che peraltro è già soddisfatta, infatti la scheda di trasparenza viene compilata, approvata e pubblicata prima della pausa estiva.

Gli ultimi dati emersi dai questionari di Almalaurea sulla soddisfazione per il corso di laurea concluso e sulla condizione occupazionale si riferiscono ai laureati nel 2019 (dunque si tratta di laureati che afferivano al vecchio corso in *Teorie della comunicazione*) e riguardano 11 intervistati su 13 laureati. Quello che emerge è che i laureati hanno frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti nel 57,1% di casi (una percentuale inferiore alla media di ateneo e che dunque si dovrebbe puntare a potenziare). Il 71,4% degli intervistati ritiene il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (e in questo caso la percentuale è nettamente superiore a quella della media di ateneo). L'organizzazione degli esami è ritenuta soddisfacente dall'85,7% degli intervistati (media di ateneo 55,6%). Decisamente positiva (71,4%) la valutazione delle relazioni con i docenti. Il corso è ritenuto in generale soddisfacente (42,9% anche se con una media inferiore a quella di ateneo). Postazioni informatiche e servizi di biblioteca ricevono una valutazione positiva superiore alla media di ateneo. Inferiore rispetto alla media di ateneo invece la valutazione delle attrezzature per altre attività didattiche, sebbene vada segnalata la recente attivazione di attività laboratoriali che sicuramente riuscirà a rafforzare questo dato. Solo il 28,6% degli intervistati dichiara che si riscriverebbe al medesimo corso (media nettamente inferiore rispetto a quella di ateneo), il 42,9% preferirebbe invece iscriversi in un medesimo corso ma in altro ateneo, mentre il 28,6% cambierebbe corso restando all'interno dell'ateneo. Questo dato, preoccupante, ha contribuito a motivare la graduale riconfigurazione del corso di laurea magistrale e andrà monitorato per verificare se i cambiamenti introdotti produrranno modifiche sostanziali in questa valutazione. I dati sui laureati occupati, in calo, andranno rivalutati alla chiusura del ciclo di laureati magistrali in *Comunicazione del patrimonio culturale*.

Dalla Relazione della CPDS emerge una valutazione molto positiva sulla didattica erogata e sull'internazionalizzazione del corso. Vengono segnalate alcune criticità. Gli studenti non comprendono bene la domanda D.08 del questionario RIDO: l'alta percentuale di "non rispondo" (41,3%) rende poco attendibile questo indicatore. La commissione ritiene che questa domanda non sia stata compresa dagli intervistati. Elemento da riequilibrare è la distribuzione nel numero degli insegnamenti previsti nei due semestri nel curriculum di Cultura Visuale, nonché le conoscenze preliminari insufficienti in molte discipline rispetto a quanto richiesto da una Laurea Magistrale. Emerge un suggerimento relativo all'opportunità di abbassare il numero soglia dei questionari necessari per la valutazione, visto l'esiguo numero di studenti iscritti, soprattutto nel curriculum di Cultura Visuale.

In generale per quanto concerne le attività di orientamento, il corso di studi prevede delle attività di Orientamento sia in ingresso, che in itinere, che in uscita, che sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Nel sottosito del Dipartimento è stata creata, da più di un anno, una sezione dedicata tutta all’Orientamento, con una struttura personalizzata e contenuti relativi a tutti e tre i livelli (ingresso, itinere, uscita): <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/didattica/orientamento/>. La compresenza di informazioni relative ai tre ambiti permette agli studenti di valutare l’iscrizione anche in base alle rilevazioni sull’occupabilità, fornite da Almalaurea. L’anno scorso è stata stampata dall’Ateneo una guida, comprensiva dell’offerta formativa dei CdL e dei CdLM, in formato digitale sul Web. Da quest’anno la guida è disponibile solo in formato digitale (data la pandemia). Parte dell’Orientamento in itinere avviene anche attraverso i laboratori e i tirocini, che danno agli studenti la possibilità di sperimentare le proprie attitudini e i propri interessi, attraverso gli insegnamenti tenuti da figure professionali del mondo di lavoro di riferimento, e anche attraverso degli incontri periodici con gli stakeholder (per esempio il ciclo di incontri “Le professioni della cultura” tenutosi nel dicembre 2019, o ancora il IX Incontro Nazionale dei Corsi in Scienze della Comunicazione “Palermo Capitale della Comunicazione”, svoltosi il 14 dicembre 2019). Tali attività, incontri e manifestazioni servono anche come orientamento in uscita e introduzione al mondo del lavoro (si ricordano, per esempio, il ciclo di seminari sui temi della realtà virtuale, della comunicazione web, e della realtà aumentata tenuti nel maggio 2017 e gli incontri organizzati all’interno della collaborazione con l’associazione di promozione sociale Crezi-Plus, presso i Cantieri culturali della Zisa, con cui il Dipartimento ha stipulato una convenzione). L’Orientamento in uscita si basa essenzialmente sul Placement e sui servizi della piattaforma Almalaurea. L’Ateneo, in collaborazione con la stessa Almalaurea, ha organizzato di recente anche il Career Day, di cui hanno potuto avvalersi anche gli studenti del CdS. Il CdS si è anche dotato di strumenti social per una comunicazione rapida ed efficace con gli studenti (es. pagina facebook dei Corsi di Comunicazione, canale YouTube). Il Centro Orientamento e Tutorato dell’Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso, tutorato in itinere ed orientamento in uscita. Per quanto riguarda l’orientamento in ingresso si segnala la necessità di pubblicizzare l’esistenza del corso di studi presso tutti i bacini di utenza potenzialmente interessati al percorso. L’esiguo numero di iscritti, sebbene segua un trend in crescita, andrebbe infatti rafforzato. Sulle attività di orientamento in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro non emergono particolari indicazioni.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Area da migliorare: Gestione materiale didattico

Obiettivo n. 1 Migliorare la gestione del materiale didattico

Azione: Sensibilizzazione dei docenti a fornire in anticipo agli studenti materiali necessari per le lezioni e per gli esami

Risorse: docenti, pagina web del docente, schede di trasparenze

Indicatore: questionario RIDO

Tempi, scadenze, modalità di verifica: verifica annuale

Responsabile del processo: Commissione AQ, CdS, Coordinatore, docenti

Area da migliorare: tirocini

Obiettivo n. 2 – Ampliare il bacino di aziende convenzionate per svolgere il tirocinio

Azione: Questo obiettivo si ritiene raggiungibile attraverso una ricognizione delle aziende operanti nel settore della comunicazione del patrimonio culturale e di un'operazione di informazione e successiva stipula di convenzioni finalizzata a far svolgere agli studenti un'attività di tirocinio che sia coerente con il profilo in uscita, propedeutica a un futuro inserimento in un mercato del lavoro e realmente formativa.

Risorse: ufficio tirocini

Indicatore: numero di convenzioni stipulate

Tempi, scadenze, modalità di verifica: verifica annuale

Responsabile del processo: CdS, Coordinatore, docenti

Area da migliorare: Orientamento in uscita

Obiettivo n. 3 Favorire l'ingresso nel mercato del lavoro

Azione: Prevedere maggiori attività laboratoriali, visite guidate, incontri con addetti ai lavori

Risorse: docenti, stakeholders, laboratori.

Indicatore: numero di attività che coinvolgono gli stakeholders, numero di attività laboratoriali attivate.

Tempi, scadenze, modalità di verifica: verifica biennale

Responsabile del processo: CdS, Coordinatore, docenti, delegato all'orientamento

Area da migliorare: Conoscenze in ingresso

Obiettivo n. 4 - Riequilibrare le competenze in ingresso degli studenti

Azione: Un'analisi dei profili dei nuovi iscritti consentirà di valutare a priori eventuali gap di conoscenza in modo da favorire interventi mirati ad annullare tali divari. Si potranno proporre agli studenti seminari mirati di approfondimento, questionari di autovalutazione delle competenze

Risorse: docenti, questionari, tutor didattici

Indicatore: Questionario RIDO

Tempi, scadenze, modalità di verifica: verifica annuale

Responsabile del processo: tutor didattici, CdS, Coordinatore, docenti

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RRC

Nel corso dell'ultimo quinquennio, giusta la modificazione del CdLM, il CdS ha integrato tra le proprie fila nuovi docenti in discipline caratterizzanti e affini, nonché professionisti ai quali sono stati affidati per contratto di docenza i Laboratori curriculari di segno professionalizzante, il che consente sia di offrire know how agli studenti, sia di anticipare il contatto con il mondo delle professioni durante il percorso formativo – oltre ai 3 cfu di stages e tirocinio curriculare. Nel curriculum Culture del testo, in particolare, il CdS ha sensibilizzato i docenti a orientare sempre più nettamente i propri programmi didattici in coerenza con il nuovo profilo formativo dettato dal cambio di focus del CdLM. Al di là dell'anno eccezionale dettato dalla pandemia in corso, lo scambio italo-tunisino a livello studentesco ha visto una quota costante di studenti che scelgono

il percorso del doppio titolo, sia outgoing che incoming, il che implicherà il rinnovo dell'Accordo internazionale con l'Università El Manar di Tunisi previsto per quest'anno 2021. Nell'insieme, il Cds ritiene che, date le trasformazioni, il monitoraggio a venire dovrà essere attivato al fine di individuare con precisione elementi di successo e di criticità rispetto alla scelta compiuta nel 2018.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Circa il 75% dei docenti di riferimento insegnano discipline caratterizzanti, e nel complesso la qualificazione del corpo docente rinvenibile dagli upgrade di posizione accademica, anche sul piano delle abilitazioni scientifiche conseguite, indica una buona performance nella qualità della ricerca. Il livello di soddisfazione degli studenti è abbastanza alto e indubbiamente migliorabile, mentre aule e spazi riservati agli studenti costituiscono tuttora una sfida non solo per la qualità del corso. Tutor didattici e tutor di ateneo sono sempre disponibili a supportare lo studente che, singolarmente o attraverso le rappresentanze in consiglio, dovesse manifestare particolare disagio. Il docente di riferimento del doppio titolo di laurea è presente in ogni fase, anche extra-curricolare, relativa ad una ottimale integrazione degli studenti tunisini nel semestre di permanenza a Palermo. L'attivazione di numerosi laboratori, sui quali l'attenzione del corso ha esercitato una puntuale dedizione, impegna il CdS ad attivare il Dipartimento di riferimento al fine di reperire ulteriori risorse che potenzino spazi e infrastrutture. Se il personale amministrativo specificamente dedicato al corso presenta un profilo gestionale ottimale, particolare attenzione dovrà essere riposta all'introduzione di nuove figure dipartimentali quali il tecnico di laboratorio, per rendere più fluido il rapporto tra docente, professionista a contratto e platea studentesca ed ampliare le ore di utilizzo razionale degli spazi laboratoriali. La soddisfazione verso il sistema bibliotecario non esonera il CdS dal verificare se testi e materiali idonei allo specifico profilo formativo della CdLM sono presenti nelle dotazioni librerie e audiovisive.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO n. 1 Incrementare gli spazi disponibili per gli studenti

Azione: Si ritiene necessario individuare spazi nelle sedi dipartimentali specificamente dedicati allo studio personale o in piccoli gruppi per gli studenti del corso, anche in relazione alla quantità di studenti frequentanti le lezioni.

Risorse: Dipartimento, CdS

Indicatore: spazi dedicati allo studio degli studenti

Tempi, scadenze, modalità di verifica: monitoraggio biennale

Responsabile del processo: CdS, Coordinatore, Dipartimento di riferimento

OBIETTIVO n. 2 Incrementare le dotazioni infrastrutturali e le risorse umane del Laboratorio di comunicazione

Azione: L'obiettivo si ritiene raggiungibile da un lato incalzando il Dipartimento di riferimento a utilizzare al meglio le risorse di cui si dota a livello di ateneo, dall'altro incentivando i docenti disponibili a partecipare a bandi regionali, nazionali e/o comunitari prevedendo risorse materiali per il laboratorio. Auspicabile l'attivazione di una nuova figura di tecnico del laboratorio.

Risorse: Dipartimento, docenti

Indicatore: numero di postazioni informatiche e infrastrutture comunicative

Tempi, scadenze, modalità di verifica: monitoraggio biennale

Responsabile del processo: CdS, responsabile del Laboratorio di comunicazione, Coordinatore

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

L'ultimo RRC del CdS in *Teorie della comunicazione* (LM-92) – che dall'a. a. 2018-19 ha cambiato la sua denominazione in *Comunicazione del patrimonio culturale* – si è svolto nel 2016 quando si registrava un aumento del numero di studenti provenienti dalla laurea triennale *Scienze della comunicazione per le culture e le arti* (L-20) e si registrava un accordo per il doppio titolo con l'Università El Manar di Tunisi che faceva intravedere nuovi sviluppi del corso.

Di seguito un elenco e una descrizione delle azioni correttive o migliorative intraprese e dello stato di avanzamento dell'azione:

1. Evidenziare la continuità del percorso formativo tra laurea triennale e magistrale

Azioni da intraprendere: Come evidenziato in più occasioni nei consigli di interclasse e dalla scheda SUA, uno dei punti di forza della LM-92 è l'attrattività nei confronti di laureati triennali di differenti CdS di riferimento. Si iscrivono alla LM-92 studenti provenienti dalla triennale di riferimento 'Scienze della comunicazione per le culture e le arti', ma anche dalla gemella L-20 *Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni* e inoltre studenti provenienti da corsi di laurea incardinati in altri Dipartimenti dell'ateneo. Il corso dimostra pertanto una buona attrattività.

Si è però fatto rilevare che alcuni studenti della triennale di riferimento *Scienze della comunicazione per le culture e le arti* si iscrivono in altri corsi di magistrale, in prima battuta in *Comunicazione pubblica, impresa e pubblicità* (LM-59) preferendola in base a una maggiore possibilità/concretezza di sbocchi occupazionali. Così come si è sviluppato anche il percorso inverso, cioè alcuni studenti della L-20 *Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni* più interessati ai processi culturali preferiscono iscriversi alla LM-92.

Bisogna pertanto intraprendere un'azione contro la dispersività dello studente della L-20 in *Scienze della comunicazione per le culture e arti* e aumentare se possibile anche l'attrattività per altri Cds triennali dell'area socio-umanistica.

Azioni intraprese: Come già evidenziato nella scheda del RRC del 2016, le azioni intraprese sono state mirate a una riformulazione del piano di studi per evitare la ripetizione di materie dalla simile titolazione, che, come è stato segnalato dagli studenti in sede di Consiglio di Coordinamento, inducono a pensare a una ripetizione del sapere erogato piuttosto che a un upgrading dello stesso, che meglio prepari a svolgere funzioni di livello superiore nel mondo del lavoro. Tali azioni verrebbero soprattutto sulla capacità di programmazione didattica dei docenti invitati a distinguere le nozioni di base dei propri insegnamenti, molto utili per armonizzare le preconoscenze degli studenti provenienti da Cds differenti, dalle parti di approfondimento e di specializzazione. Inoltre i docenti, soprattutto se impegnati nella didattica nei due livelli L e LM, sono stati invitati a differenziare gli insegnamenti, soprattutto il grado di approfondimento e di specializzazione degli argomenti trattati. Inoltre si consiglia di intervenire

nella denominazione degli insegnamenti per rendere più evidente le differenze e le specificità degli argomenti trattati.

Stato di avanzamento: In particolare a partire dall'a. a. 2018-19, il piano di studi e le denominazioni degli insegnamenti sono stati modificati per venire incontro alle esigenze di maggiore chiarezza per gli studenti della L-20 e della LM-92. L'inversione di tendenza nel numero degli iscritti dell'a. a. 2020-21 fa sperare in una risalita delle performances del corso in occasione del prossimo monitoraggio annuale, nonostante l'eccezionale anno pandemico che ha tagliato i feedback usuali tra docenti e studenti, nonché le attività laboratoriali e di tirocinio curricolari e le iniziative extra-curricolari di sostegno e di approfondimento seminariale utile ad avvicinare gli studenti al mondo delle professioni.

2. Incrementare le attività laboratoriali

Azioni da intraprendere: dall'analisi delle schede di valutazione degli studenti, dal confronto tra i docenti e tra questi e gli studenti emerge con sempre maggiore insistenza la richiesta di affiancare alle classiche modalità di lezione e di trasmissione di un sapere, delle nuove formule capaci di trasmettere anche un 'saper fare'. Infatti seppure ancora limitati e isolati le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono ritenute utili dagli studenti per l'apprendimento della materia, con una percentuale di risposte positive è pari al 95%. Il numero non elevato degli studenti consente infatti la sperimentazione di forme di didattica alternativa rispetto alle classiche lezioni frontali e di conseguenza una partecipazione realmente attiva a esse.

Azioni intraprese: il Coordinatore si è impegnato a motivare i docenti singolarmente e nelle sedute del CdS nell'intento di rendere necessaria una rimodulazione dei modi di erogazione della didattica, volti a rispondere all'esigenza manifestata dagli studenti. Si è impegnato inoltre a discutere con i colleghi e gli studenti l'ipotesi di modifica dei piani di studio per inserire nuove attività di stage e laboratori.

Stato di avanzamento: A partire dall'a.a. 2020-21 il piano di studi è stato modificato attivando alcuni laboratori professionali integrati in moduli di insegnamento (per esempio: Cultura visuale e Laboratorio di cultura visuale, Digital Humanities per il Patrimonio culturale e Laboratorio per la digitalizzazione del patrimonio culturale, Estetica dei media e della comunicazione e Laboratorio professionale di comunicazione delle istituzioni culturali, Antropologia del patrimonio e Laboratorio di tecnologie digitali di comunicazione del patrimonio) rendendo esplicito sin dal manifesto agli studi la differenziazione delle attività didattiche ed enfatizzando l'aspetto professionalizzante dei laboratori, pur sempre collegati alla didattica curricolare.

3. Accelerare il percorso di studi degli studenti-lavoratori

Azioni da intraprendere: La CPDS nota come alcuni studenti non sembrano motivati a una rapida uscita dall'Università anche perché in qualche caso già dotati di un lavoro (per es. come docenti di Scuola superiore); altresì nota tuttavia come tale condizione non comporti l'abbandono della carriera, se non in misura estremamente irrilevante.

Azioni intraprese: la possibile soluzione del problema non dipende esclusivamente dall'impegno del CdS; una politica generale di Ateneo volta ad una maggiore conoscenza e incentivazione delle modalità di iscrizione alternative a quella standard, quali quella part-time, consentirebbe una facile e rapida soluzione del problema e la conseguente migliore utilizzazione delle risorse con una differente calibrazione dell'impegno dei docenti e degli studenti. Da parte del CdS si coinvolgeranno le rappresentanze studentesche al fine di informare al meglio intorno alla modalità part-time per coloro che svolgono un'attività lavorativa.

Stato di avanzamento: Va ricordato che, come si legge nei principali risultati del XXII Rapporto AlmaLaurea, a parità di ogni altra condizione, gli studenti- lavoratori (ovvero coloro che hanno avuto esperienze di lavoro continuative e a tempo pieno per almeno la metà della durata degli studi) hanno il doppio della probabilità di essere occupati rispetto agli studenti che giungono alla laurea privi di qualsiasi esperienza di lavoro. Gli studenti-lavoratori (ovvero coloro che hanno avuto altri tipi di esperienze lavorative) hanno comunque il 45,7% di probabilità in più di essere occupati rispetto a chi non ha maturato esperienze di lavoro.

4. Rafforzare la sinergia con l'Università di Tunisi

Azioni da intraprendere: organizzare incontri con studenti e docenti per promuovere l'iniziativa del doppio titolo al fine di incentivare la mobilità e aumentare le possibilità di tirocinio ed esperienze lavorative anche post-lauream.

Azioni intraprese: all'inizio di ciascun anno accademico si sono svolte numerose attività collaterali all'accordo sul doppio titolo con Tunisi al fine di rafforzare la sinergia e sfruttare al meglio le opportunità offerte dal percorso a doppio titolo. Tale impegno sarà rinnovato anche suggerendo l'apertura di un orizzonte lavorativo, magari delimitato nel tempo come esperienza professionistica, nell'area maghrebina della riva sud del Mediterraneo.

Stato di avanzamento: Nel 2020 si sono svolte le prime lauree del doppio titolo dimostrando con eccellenti percorsi di studio l'importante presenza in ateneo del corso di studi. Il percorso di studi è stato ottimizzato anche grazie alle missioni e agli incontri tra i docenti e lo staff amministrativo di ateneo. Alle porte è il rinnovo dell'Accordo con reciproca soddisfazione dei due atenei coinvolti, dei docenti e degli studenti che hanno dato vita e corpo all'esperienza.

5. Rafforzare il peso di tirocini e stage al fine di accompagnare gli studenti nell'inserimento nel mondo del lavoro

Azioni da intraprendere: si intende rivalutare il peso da assegnare alle attività di tirocinio e stage con l'obiettivo di professionalizzare ancor di più i percorsi degli studenti in sinergia con la richiesta del mercato del lavoro.

Azioni intraprese: Nell'ottica di professionalizzare al meglio gli studenti della LM e di sfruttare sino in fondo le relazioni con le parti sociali si valuta la possibilità di aumentare i CFU di stage e tirocini, nonché di diversificare ulteriormente l'offerta nell'ottica di un più performante inserimento nel mondo del lavoro, implementando le intese raccolte nell'incontro con gli stakeholder del febbraio 2016. Un primo passaggio in tal senso concerne la Convenzione tra l'Università di Palermo ed il Teatro Massimo che ha dato luogo ad una specifica Call di stage presso la prestigiosa istituzione culturale con un bando in parte riservato agli studenti dei corsi di studio di Scienze della comunicazione.

Stato di avanzamento: alcuni docenti del corso hanno incentivato gli scambi con l'Università El Manar di Tunisi e con il nostro Ateneo per facilitare i percorsi di studio e per promuovere anche i tirocini curriculari presso aziende e istituzioni tunisine /palermitane degli studenti del corso a doppio titolo. La sede RAI Sicilia ha stipulato una apposita convenzione con l'ateneo palermitano al fine di ospitare studenti magistrali nei loro studi per tirocini curriculari, soprattutto nell'ambito dei processi comunicativi e di digitalizzazione del patrimonio culturale. Reciprocamente, un tecnico Rai esperto nella digitalizzazione del patrimonio è stato integrato nel corpo dei docenti professionisti a contratto nelle attività laboratoriali curriculari offerte dal CdLM.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi dei dati non può non tenere conto della trasformazione della denominazione del corso e della profonda trasformazione del piano di studio, avvenuta soltanto nell'a. a. 2018-19, elementi che andranno ben ponderati a medio e lungo termine, significativamente per una prima riflessione ponderata alla fine dell'a. a. 2021-22.

Il calo degli avvisi di carriera e degli immatricolati puri (rispettivamente da 32 a 16, -50%, e da 27 a 15, - 44,4%) è da ritenersi contingente, legato probabilmente alla novità del corso di laurea da poco riformulato e tuttora in corso di trasformazioni per renderlo coerente con la sua *mission*. Conforta infatti il dato delle iscrizioni all'a. a. 2020-21 che registra dati in linea con le buone performances dell'a. a. 2018-19. Ciò è probabilmente frutto delle innovazioni apportate nel Manifesto 2020-21, soprattutto alle novità introdotte al I anno e vevoli per entrambi i due curricula di Cultura visuale e Culture del testo. Inoltre il piano sanitario emergenziale ha reso praticamente nulli le mobilità studenti e docenti negli ultimi due anni accademici e quindi uno dei punti di forza del corso, il doppio titolo con l'Università El Manar di Tunisi non ha prodotto i naturali incrementi di laureati e di iscritti con almeno 12 CFU conseguiti all'estero.

Dalla SMA 2019-20 risulta che la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno è salita notevolmente (92,5%), in linea con i valori dell'area geografica e addirittura meglio di quanto avviene a livello nazionale. La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso, avendo acquisito almeno 40 CFU, è in diminuzione e si attesta al 59,2%, in linea con la media dell'area geografica e nazionale (dove però i valori tendenziali salgono). La percentuale di immatricolati che si laureano in corso nel CdS è in calo (dal 52,6% al 44,4%). La percentuale di immatricolati che si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso è pari al (52,6%). I numeri sono inferiori a quelli della media dell'area geografica e nazionale (71%). Nel primo semestre dell'a. a. 2020-21 la didattica del curriculum di Cultura Visuale è stata condizionata negativamente dalla distribuzione sbilanciata degli insegnamenti, i cui disagi sono stati tuttavia, almeno in parte, attenuati dalla modalità di didattica a distanza.

Nell'analisi della CPDS 2020 e dai questionari di Alma Laurea (laureandi e laureati) si rileva che il carico didattico viene ritenuto "decisamente" o "abbastanza" adeguato dall'85,7% degli intervistati (92% è il dato di Ateneo). Nel questionario RIDO, nel contesto di una generale soddisfazione, l'indicatore di qualità sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari ha il valore più basso (7,6). Le ragioni possono essere molteplici, ma una spicca su tutte: i corsi avanzati di alcune discipline presuppongono la frequenza di corsi base nel triennio e in molti casi – nella diversità delle lauree triennali di provenienza – ciò non accade. Questo porta i docenti o a mantenere uno standard congruo con il livello di una Laurea Magistrale – inevitabilmente ostico per chi non possiede conoscenze preliminari – o ad abbassarlo consapevolmente, collocando di fatto l'insegnamento su un livello da laurea triennale.

Sul piano delle relazioni con gli stakeholders, a seguito degli incontri tenuti negli anni precedenti, si è avviata la collaborazione con la Direzione Teche RAI nazionale al fine di poter offrire un ambito di ricerca e di didattica a docenti e studenti nell'ambito della progettata digitalizzazione di tutto il patrimonio culturale filmato e registrato negli archivi della sede regionale della RAI. Ciò è stato formalizzato con una convenzione di Ateneo.

Sulla medesima linea d'onda, il 3 aprile 2020 stata formalizzata una Convenzione a livello dipartimentale con l'Ordine dei Giornalisti di Sicilia ai fini, da un lato, dell'integrazione di professionisti all'interno dell'offerta formativa laboratoriale del corso di studi, dall'altro di ospitalità di tirocinanti curriculari da parte di imprese giornalistiche, nonché la possibilità dei docenti coinvolti di erogare seminari di aggiornamento professionale per gli aderenti all'Ordine (iniziativa in fase di realizzazione nel momento in cui viene elaborata tale scheda del RRC 2021).

Secondo gli studenti gli indici di qualità si collocano tra 8 e 9 nella maggior parte dei casi, rielaborati a partire da circa il 90% delle risposte pervenute – eccezion fatta per un indicatore di risposta in cui la non risposta equivale in questo caso alla non-pertinenza dell'interrogativo. Tra i suggerimenti la cui entità numerica induce a essere presi in considerazione si nota l'opportunità di fornire maggiori conoscenze di base (non sempre gli iscritti a questo corso di laurea provengono da una laurea della classe di Scienze della comunicazione), l'inserimento di prove intermedie in itinere, l'offerta di materiali didattici migliori. Quanto alla loro fornitura in anticipo, il suggerimento sembra non tenere conto del caricamento della scheda di trasparenza mesi prima dell'erogazione dell'insegnamento.

Secondo l'opinione dei laureati la gran maggioranza degli studenti segue regolarmente gli insegnamenti in una forbice tra il 50 e il 75% dei casi, ritenendo in medesima misura (e anche oltre) ottimali il carico di studio, l'organizzazione degli appelli di esami, il rapporto con i docenti. Complessivamente, e in linea con l'Ateneo, gli studenti sono soddisfatti del corso scelto, una metà di essi ritiene adeguate le aule e dei laboratori, mentre la quasi totalità soddisfatta delle postazioni informatiche. Giudizio più che positivo per i servizi offerti dalle biblioteche. Mentre un po' meno di un terzo si riscriverebbe al medesimo corso, una medesima percentuale lo cambierebbe con altro corso di ateneo (si ricordi che l'Ateneo eroga un altro corso della medesima classe di laurea magistrale di Scienze della comunicazione) o nella medesima tipologia di corso ma in altro ateneo.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO n. 1 Incremento della platea degli stakeholders coinvolti nella vita del corso

Azione: L'obiettivo è ampliare la platea delle imprese attinenti al mondo della comunicazione del patrimonio culturale che possano essere in qualche forma integrate in maniera più o meno diretta nella vita del corso, suggerendo modifiche del manifesto degli studi, offrendo know how, rendendosi disponibili per far svolgere tirocini curriculari agli studenti, nonché per tirocini post-lauream nella prefigurazione di un percorso di avviamento al mondo del lavoro preparato sin dentro il percorso formativo.

Risorse: CdS, docenti, Coordinatore

Indicatore: numero degli stakeholders coinvolti

Tempi, scadenze, modalità di verifica: monitoraggio annuale

Responsabile del processo: CdS, Coordinatore, docenti

OBIETTIVO n. 2 Migliorare il monitoraggio qualitativo del corso

Azione: La somministrazione di un questionario di analisi qualitativa dei profili degli iscritti sarà uno strumento utile per restituire indicazioni idonee per colmare il gap delle conoscenze di base non possedute al momento dell'iscrizione.

Risorse: CdS, docenti

Indicatore: numero di questionari somministrati, focus-group

Tempi, scadenze, modalità di verifica: monitoraggio annuale del numero di somministrazione agli studenti

Responsabile del processo: Docenti, CdS, Coordinatore

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

La profonda trasformazione del CdLM riscontrata negli ultimi anni – non solo di denominazione ma di innovazione sul piano didattico e curricolare – ha fatto registrare una fibrillazione nelle schede di monitoraggio annuale degli ultimi due anni, con indicatori oscillanti a partire dagli immatricolati puri e dagli avvisi di carriera che nell'a. a. 2020-21 sono risaliti. Si registra positivamente la fluidità del percorso delle carriere nel passaggio tra I e II anno di corso, così come la percentuale di chi riesce a laurearsi in corso (leggermente in calo, ma pur sempre superiore alla media geografica e nazionale) raffrontata alla percentuale di chi si laurea un anno oltre la durata normale del biennio di laurea (dato in calo), visto che sale la percentuale di laureati in corso. La conferma imminente degli accordi di doppio titolo con l'Università El Manar di Tunisi indica una reciproca soddisfazione degli atenei e degli studenti coinvolti negli scambi semestrali, nonché dei docenti protagonisti di lezioni e seminari tra la riva sud e la sponda nord del Mediterraneo. Le innovazioni didattiche attendono un riscontro sul piano del gradimento e del rafforzamento della proposta formativa, mentre l'attivazione di diversi laboratori curricolari ci rassicura negli sforzi intrapresi per migliorare le relazioni con gli stakeholders, con il mondo delle professioni, grazie ai quali gli studenti acquistano competenze di saper fare oltre ai saperi offerti.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli indicatori della didattica denotano un'alta qualità della ricerca dei docenti, buona parte dei quali ricoprono insegnamenti caratterizzanti. Il trend delle iscrizioni è in aumento, frutto dell'orientamento messo in atto negli anni immediatamente successivi alle trasformazioni del CdLM. In ragione di ciò, non risulta affidabile l'indicatore di occupazione e occupabilità, tanto per via del numero oscillante di iscritti, quanto perché i primi studenti si sono laureati nel 2020, appena un anno dalle rilevazioni imminenti di Alma Laurea e comunque in una condizione pandemica eccezionale ai fini della certezza del dato. Così come la restrizione dei movimenti per ragioni di salute pubblica ha fortemente inciso sull'indicatore dell'internazionalizzazione, i cui scambi semestrali inerenti al programma del doppio titolo di laurea si sono svolti da remoto, senza pregiudicare la carriera degli studenti coinvolti ma senza poter loro offrire una esperienza di studio e soggiorno all'estero, sia outgoing che incoming. Altrettanto oscillanti risultano gli ulteriori dati della didattica, tra cui gli indicatori del passaggio di anno (in crescita), degli almeno 40 cfu conseguiti (in lieve diminuzione). Il livello di soddisfazione che ci restituiscono i questionari elaborati dai laureati si colloca ad un livello alto, sfiorando l'85% e raggiungendo addirittura il 100% per il rapporto relazionale instaurato con i docenti. Qualche criticità emerge per la valutazione delle aule (non sempre adeguate al 14,3%), per le infrastrutture laboratoriali (raramente adeguate al 33%), mentre più che positivo l'utilizzo dei servizi bibliotecari. I laureati

si riscriverebbero nel medesimo ateneo in maggioranza, ma circa la metà ad un altro corso di LM offerto dall'ateneo (e si consideri che l'Università di Palermo offre un altro CdLM nelle classi di Comunicazione), mentre meno della metà cambierebbe ateneo pur volendo rimanere in un CdLM di Comunicazione. In passato il tasso di occupazione al I anno post-lauream si collocava al 66,7% (ben oltre il tasso relativo ai corsi di ateneo), ma le trasformazioni di indirizzo del corso incideranno sul tasso di occupazione in future analisi.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO n. 1 Perfezionare il percorso di orientamento in entrata, in itinere e in uscita

Azione: Accrescere l'attrattività del corso nei confronti di studenti laureati di primo livello all'estero; rendere più agevole la progressione di carriera dello studente in maniera da rendere possibile il conseguimento del titolo di laurea magistrale nell'arco naturale del biennio; incrementare la percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 cfu nel passaggio dal I al II anno di corso; incrementare il numero delle iscrizioni, migliorare la quota di cfu acquisiti all'estero nell'ambito di programmi Erasmus ed Erasmus+

Risorse: CdS, docenti, delegato all'orientamento, tutor didattici e di ateneo

Indicatore: analisi degli indicatori della didattica

Tempi, scadenze, modalità di verifica: monitoraggio annuale degli indicatori

Responsabile del processo: Tutor docenti, CdS, Coordinatore, delegato all'orientamento

OBIETTIVO n. 2 Incremento della platea degli stakeholders coinvolti nella vita del corso

Azione: L'obiettivo è ampliare la platea delle imprese attinenti al mondo della comunicazione del patrimonio culturale che possano essere in qualche forma integrate in maniera più o meno diretta nella vita del corso, suggerendo modifiche del manifesto degli studi, offrendo know how, rendendosi disponibili per far svolgere tirocini curriculari agli studenti, nonché per tirocini post-lauream nella prefigurazione di un percorso di avviamento al mondo del lavoro preparato sin dentro il percorso formativo.

Risorse: CdS, docenti, Coordinatore

Indicatore: numero degli stakeholders coinvolti

Tempi, scadenze, modalità di verifica: monitoraggio annuale

Responsabile del processo: CdS, Coordinatore, docenti